



Certificato COORDSPP
N° 043/2002

AiFOS
Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



LIVIO DELLA SETA

INGEGNERIA DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE

Consulente in salute e sicurezza negli ambienti del lavoro

Consulente tecnico per i cantieri di Ingegneria Civile

Formatore qualificato D. Im. 06 marzo 2013

Auditor OHSAS 18001-2007 – Certificato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004

Sede
Territoriale

a i f e s
ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ESPERTI IN
SICUREZZA SUL LAVORO



Roma, 25 ottobre 2019

Spett.le
ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA CRIVELLI"
Via Crivelli 24
00151 ROMA

Alla C.A. del Dirigente Scolastico

Oggetto: Esercitazione di evacuazione in caso di emergenza.

In data odierna, presso la sede dell'Istituto, si è svolta una esercitazione di emergenza. Nel complesso le operazioni si sono svolte in modo corretto ed i tempi massimi di deflusso sono stati rispettati.

Anche il comportamento delle persone presenti è stato tranquillo e senza momenti di panico.

Peraltro, si è riscontrato che alcune delle procedure previste dal piano di gestione delle emergenze (PGE) non sono state osservate.

Sono state notate le seguenti non conformità:

- 1) Sistema di emanazione del segnale di allarme, poco efficiente e con difficoltà di comunicazione con la scuola primaria;
- 2) Alcune lentezze nelle fasi di esodo;
- 3) Docenti dislocati in modo non corretto;
- 4) Difficoltà nella consegna dei moduli di evacuazione;
- 5) Mancato censimento dei collaboratori scolastici;
- 6) Mancato censimento chiusura porte aule;
- 7) Ritardo nell'avvio della fase di deflusso (scuola primaria);
- 8) Alcuni errori nell'area di raccolta;
- 9) Difficoltà nella gestione della catena di comando e controllo;
- 10) Mancanza di un megafono nell'area di raccolta;

Al fine di evitare i sopra elencati inconvenienti, dovranno essere attuate le seguenti azioni migliorative:

- 1) Verificare la funzionalità della campanella di servizio. In mancanza, richiedere all'ufficio tecnico di competenza la sistemazione e adeguamento del sistema di diffusione dell'allarme interno. In via provvisoria, individuare un addetto alle comunicazioni tra i due plessi;

Sede legale: Viale dei Colli Portuensi 38 - 00151 ROMA

Cell. 393 746 2082 — 335 659 0319

P. IVA n. 04937730580 – C. F. DLLLVI55A02H501R

<http://www.dssicurezza.it> e-mail: dssicurezza@gmail.com - dssic@fastwebnet.it



Certificato COORDSPP
N° 043/2002



LIVIO DELLA SETA

INGEGNERIA DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE

Consulente in sicurezza ed igiene del lavoro

Consulente tecnico per i cantieri di Ingegneria Civile

Formatore qualificato D. Im. 06 marzo 2013

Auditor OHSAS 18001-2007 – Certificato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004

Sede
Territoriale

a i f e s

ASSOCIAZIONE ITALIANA
FORMATORI ESPERTI IN
SICUREZZA SUL LAVORO



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

- 2) Rispetto dei tempi di esodo. Nel momento in cui viene emanato il segnale di allarme, tutti devono avviarsi verso la via di esodo camminando in modo sollecito. È stata notata lentezza da parte degli alunni;
- 3) Il docente deve dislocarsi nella parte terminale nella classe e non davanti agli alunni aprifila;
- 4) Impartire le istruzioni affinché i moduli di evacuazione siano raccolti dai collaboratori scolastici (tutti devono coadiuvare nelle operazioni) e non consegnati dai docenti. Questi ultimi devono sempre vigilare sugli studenti;
- 5) Il Dsga dovrà verificare sulla presenza nell'area di raccolta di tutto il personale ausiliario;
- 6) Impartire le istruzioni affinché i collaboratori scolastici dei vari piani verifichino che le porte delle aule siano state chiuse, dopo l'uscita degli alunni. Tale operazione deve essere compiuta dagli alunni chiudi fila;
- 7) Il segnale di allarme deve essere diffuso non appena la persona incaricata ha ricevuto l'ordine. Il ritardo nell'avvio della scuola primaria ha provocato difficoltà nell'area di raccolta;
- 8) Da parte di tutte le classi deve essere esattamente individuato lo spazio di pertinenza nell'area di raccolta;
- 9) Verificare che le comunicazioni con il personale operativo siano sempre efficienti. Il coordinatore generale dell'emergenza ed i coordinatori di piano devono essere dotati di un giubbino ad alta visibilità;
- 10) Il coordinatore generale dell'emergenza deve essere dotato di un megafono presso l'area di raccolta.

In ogni caso, la prova è da considerarsi svolta con esito positivo.

Restando a disposizione per ogni chiarimento occorresse in merito, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

**Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione**

Ing. Livio Della Seta

